

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI TROINA
Via Conte Ruggero n. 4 - 94018 Troina (En)
Tel: 0935937209 - Fax: 0935937215
E-Mail: segreteria@comune.troina.en.it - Codice Fiscale: 81000970863

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00676

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONALE - SICILIA

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

SALVAMBIENTE.

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

C. AMBIENTE
04. SALVAGUARDIA E TUTELA DI PARCHI E OASI NATURALISTICHE

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il progetto si realizza nel Comune di **Troina**, cittadina situata sulle pendici meridionali dei monti Nebrodi in provincia di Enna (Sicilia).

CONTESTO TERRITORIALE

Troina, cittadina di 10.000 abitanti sita a 1.120 metri s.l.m., rispecchia le caratteristiche primarie delle città antiche della Sicilia interna. È costituita, cioè, da una **formazione urbana** che, iniziando dalla cresta del costone roccioso principale, sede dei primi insediamenti fortificati, è discesa più a valle, in un primo momento lungo il versante sud, dalla parte dell'Etna ad osservare la *piana* di Catania, e poi, più di recente, lungo il versante nord-ovest più esposto alle rigidità invernali ma meno scosceso e quindi facilmente urbanizzabile.

Il **territorio** Comunale ha una superficie pari a circa 167 Km² e confina con i territori comunali di Cerami (En), Gagliano Castelferrato (En), Regalbuto (En), Cesarò (Me), San Teodoro (Me), Bronte (Ct) e Randazzo (Ct).

Morfologicamente il territorio risulta prevalentemente montano con quote altimetriche variabili tra i 257 metri s.l.m. e i 1.242 metri s.l.m., l'altitudine prevalente è quella compresa tra i 600 e i 1.000 metri s.l.m..

L'**economia**, basata essenzialmente sull'agricoltura fino a pochi decenni fa, segue adesso le vicende di una microimprenditorialità diffusa (oltre 200 piccoli artigiani, e 170 realtà di piccola industria <censimento del 2011>) che però non riesce ad avere sbocco oltre i limiti comunali, o al massimo provinciali, e che non riesce a soddisfare la crescente domanda di occupazione

Indicatori economici

(numero di imprese/aziende per settore e variazioni intercensuali)

	2001	2011	
Industria	146	170	+16,44%
Commercio	240	184	-23,33%
Servizi	197	204	+3,55%
Artigianato	213	205	-3,76%
Istituzioni	26	43	+65,38%
Agricoltura	1.038	950	-8,48

Fonte Istat - 2011 ultimo censimento

La **popolazione** residente negli ultimi 50 anni è diminuita di circa un terzo, subendo il Comune, come del resto gli altri comuni del meridione d'Italia, il fenomeno dell'emigrazione, lo spopolamento delle campagne, l'aumento della disoccupazione. Dal 1951 in poi la popolazione censita risulta come segue:

Indicatori sociali

(andamento della popolazione fino all'ultimo censimento)

Anno	Abitanti N.	Note
1961	13.037	
1971	11.922	
1981	11.044	
1991	10.411	
2001	10.060	
2011	9.637	2011 - ultimo censimento
		Fonte Istat

La **disoccupazione**, invece, rimane elevata e in crescendo, come significativamente emerge dal raffronto tra il 2003, il 2009 e il 2012 fornitoci dal locale ufficio di collocamento:

Indicatori sociali				
<i>Disoccupazione:</i>				
	Maschi	Femmine	Totale	Tasso
Dicembre 2003	1.151	1.420	2.571	% 25,55
Dicembre 2009	1.139	1.453	2.592	% 25,76
Dicembre 2012	1.169	1.493	2.662	% 27,62

Fonte comunale - dati del 2013 non ancora disponibili

AREA DI INTERVENTO

Il progetto si inserisce nel contesto normativo e settoriale che disciplina la Riserva Naturale Regionale denominata “**Parco dei Nebrodi**” all’interno del quale il Comune di Troina possiede 4.201 ettari di bosco così ripartiti: 3030 ettari di bosco ceduo di faggio e cerro, 366 ettari di radure, 27 ettari di tare, 416 ettari di pascolo permanente e/o avvicendato, 358 ettari in enfiteusi.

Il Comune di Troina è entrato a far parte del territorio del Parco di recente, in data 08/03/2005 con Decreto dell'Assessore Regionale al Territorio ed Ambiente n. 67/GAB.

❖ **Il Parco dei Nebrodi**

Il Parco dei Nebrodi è stato istituito con Decreto dell'Assessore Regionale al Territorio ed Ambiente n. 560/11 del 4 agosto 1993, al fine di perseguire:

- a) la protezione, conservazione e difesa del paesaggio e dell'ambiente;
- b) la riqualificazione dei valori naturali presenti nell'ambito del Parco e la ricostruzione di quelli degradati ;
- c) il corretto assetto e uso dei territori costituenti il Parco, programmando e progettando gli interventi finalizzati e realizzando le relative opere direttamente o mediante delega ai Comuni interessati;
- d) il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni residenti, promuovendo lo sviluppo delle attività produttive e lavorative tradizionali;
- e) l'uso sociale e pubblico dei beni ambientali, favorendo le attività culturali e ricreative, nonché quelle turistiche e sportive compatibili con le esigenze prioritarie di tutela;
- f) la promozione e lo sviluppo della ricerca scientifica.

La riserva racchiude l’area naturalistica ricadente sui **Monti Nebrodi**, che assieme alle **Madonie** ad ovest ed ai **Peloritani** ad est, costituiscono l'*Appennino Siculo*. Essi si affacciano, a nord, direttamente sul Mar Tirreno, mentre il loro limite meridionale è segnato dall'Etna e in particolare dal fiume *Alcantara* e dall'alto corso del *Simeto*.

Il Parco è suddiviso in Zone di Riserva cosiddette:

1. Zona “A”, di **riserva integrale**, in cui è possibile fare solo alcuni interventi

ordinari quali la manutenzione ordinaria e restauro sul patrimonio edilizio esistente, il pascolo, attività antincendio, escursionismo, interventi di rinaturazione e restauro ambientale, raccolta funghi e frutti del sottobosco;

2. Zona “**B**”, *di riserva generale*, in cui è possibile eseguire, oltre agli interventi della zona “a”, alcuni interventi di manutenzione alle strade rotabili, attività di silvicolture specializzate e attività zootecniche, e consentito il traffico motorizzato;
3. Zona “**C**”, *di protezione*, in cui è possibile praticare il bivacco ed il campeggio, interventi di ricostruzione edilizia;
4. Zona “**D**”, *di controllo*, in cui è consentito l’esercizio dell’attività agricola;

I boschi del Comune di Troina ricadono in massima parte nella Zona “**A**” della riserva, la restante parte in Zona “**B**”. I cedui di faggio occupano la parte alta del demanio comunale, la parte più bassa, invece, è occupata dalla cerreta, intercalata da ampie radure pascolive e di piante di rovere.

▪ **La Flora**

La vegetazione è caratterizzata dalla tipica macchia mediterranea sempreverde, ove predominano l'*Euforbia*, il *Mirto*, il *Lentisco*, la *Ginestra* e dove si riconoscono elementi arborei a foglie strette quali il *Corbezzolo*, la *Sughera*, il *Leccio*. La sughereta (interessanti formazioni sono presenti prevalentemente nel territorio del comune di Caronia) si presenta allo stato puro quando il clima ed il suolo sono favorevoli; nella maggior parte dei casi, però, è consociata ad altre specie come il Leccio e la Roverella, con un fitto sottobosco. Molto diffuso è pure il *Cerro* che diventa dominante nelle aree più fresche, specie se esposte a nord. Tra le specie del sottobosco, oltre all'*Agrifoglio*, al *Pungitopo*, al *Biancospino* ed alla *Daphne*, si riscontra il *Tasso*, specie relitta molto longeva che sopravvive in condizioni microclimatiche molto localizzate.

▪ **La Fauna**

La fauna è ricca e complessa: numerosi i piccoli mammiferi, i rettili e gli anfibi, ingenti le specie di uccelli nidificanti e di passo, eccezionale il numero di invertebrati. Tra i primi si ricordano l'*Istrice*, il *Gatto selvatico* e la *Martora*; tra i rettili la *Testuggine* comune ed, in particolare, la *Testuggine palustre*; tra gli anfibi, infine, il *Discogloss* e la *Rana* verde minore.

Sui Nebrodi sono state classificate circa 150 specie di uccelli, tra le quali la *Cincia bigia* di Sicilia ed il *Codibugnolo* di Sicilia. Le zone aperte ai margini dei boschi offrono ospitalità a molti rapaci come la *Poiana*, il *Gheppio*, il *Lanario* il *Nibbio reale* ed il *Falco pellegrino*, mentre le zone rocciose aspre e fessurate delle Rocche del Crasto sono il regno dell'*Aquila reale*. Nelle aree pascolative non è difficile avvistare la ormai rara *Coturnice* di Sicilia, l'inconfondibile ciuffo erettile dell'*Upupa* (*Upupa epops*) ed il volo potente del *Corvo imperiale*.

▪ **Altri Parchi**

A completamento della descrizione del contesto entro il quale verrà realizzato il progetto ci sembra infine interessante evidenziare che:

- 1. LA DIGA DELL'ANCIPA.** Nel territorio di Troina ricade, in uno splendido scenario alpino, circondato da boschi, il **bacino artificiale dell'Ancipa**. Creato negli anni '50 dallo sbarramento del torrente Troina per produrre energia elettrica; oggi la sua riserva idrica è usata per acqua potabile e l'irrigazione. Con i suoi 944 mt. di quota è il più alto bacino artificiale della Sicilia. Circondato dalle verdi alture dei Nebrodi, dove ancora volteggia l'*aquila reale*, dove si possono avvistare *folaghe, gallinelle, germani reali* e altri uccelli acquatici;
- 2. I PARCHI URBANI.** il Comune di Troina, presenta circa **13 ettari di parchi urbani**, con alberi di medio e alto fusto, tutti poco frequentati e, alcuni, in uno stato di semiabbandono per l'impossibilità, con le poche risorse disponibili, di approntare un'adeguata sorveglianza e cura dei luoghi.

❖ La Gestione

Per la salvaguardia e la gestione di tale patrimonio naturalistico ricadente, adesso all'interno del Parco dei Nebrodi, il Comune di Troina istituì nel 1963 l'**Azienda Speciale "Silvo-Pastorale"**. Solo due sono le aziende di questo tipo in Sicilia, una a Troina ed una a Nicosia (En), poche nel resto d'Italia.

Con la nascita dell'azienda è stato costituito il "**Corpo delle Guardie Particolari Giurate**" con compiti di vigilanza e salvaguardia dei territori comunali ricadenti nell'area del parco, nonché di espletamento di alcune attività forestali. In oltre quarant'anni l'azienda ha effettuato interventi di:

- ricostruzione boschiva per circa 300 ettari,
- conversione per circa 400 ettari,
- recinzione per circa il 30% dei confini,
- sistemazione di torrenti, rese rotabili le piste esistenti,
- ricostruzione e sistemazione delle caserme rurali di *Bracallà e Sambuchello*,
- costruzione di n.4 laghetti collinari e n.2 ricoveri in contrada *Interleo e Acqua Cernute*,
- realizzazione di prati, drenaggi, aree di insemminazione artificiale e captazione idriche di acqua potabile.

Nonostante oltre quarant'anni di attività, però, molti problemi rimangono ancora insoluti tra cui la realizzazione del "*Piano economico di gestione del patrimonio boschivo*", ma soprattutto:

- **rimane ancora inadeguata la risposta ad una crescente domanda di salute e fruibilità dei Parchi Urbani, lasciata molto spesso alla buona volontà delle associazioni ambientaliste, dei cittadini, e non ancora oggetto di una programmazione seria e di una costante politica di tutela e salvaguardia.**

SITUAZIONE DI PARTENZA

PUNTI DI FORZA sono quelli di un territorio ricco dal punto di vista paesaggistico e naturalistico, della cultura dei mestieri, dei saperi e dei sapori antichi.

PUNTI DI DEBOLEZZA, invece, sono le esigue risorse, sia finanziarie che umane, a disposizione dell'ente Comune per un'adeguata opera di sensibilizzazione e promozione dell'ambiente e del territorio e lo stesso dicasi anche per le associazioni culturali presenti.

L'ufficio ambiente è inserito nell'Ufficio Tecnico Comunale, composto dal Responsabile ed un organico insufficiente di esecutori tecnici manutentivi che a stento riesce ad erogare i servizi di manutenzione appena sufficienti a mantenere il verde ma anche le strade, i marciapiedi, le condotte idriche e quant'altro, ad un livello di decoro urbano accettabile.

CRITICITA' sono la mancanza di una catalogazione dettagliata, appropriata e documentata delle bellezze naturalistiche; l'assenza di promozione di campagne di sensibilizzazione ambientale determinata anche da una insufficiente disponibilità di risorse economiche e da una mancanza di programmazione di settore; la scarsa conoscenza e valorizzazione delle culture locali nei nostri giovani, determinata da programmi didattici incompleti per questo tipo di informazioni e da problematiche del territorio poco dibattute; l'indifferenza culturale, mostrata a volte dai cittadini nei confronti delle tematiche di tutela ambientale; la bassa diffusione tra i nostri concittadini della cultura della raccolta differenziata dei rifiuti.

LA DOMANDA DI SERVIZI ANALOGHI è elevata. Nonostante gli sforzi e gli impegni del Comune le politiche ambientali e naturalistiche in particolare rimangono ancora inadeguate, con una mole di esigenze e richieste che rimangono inevase.

La domanda di servizi analoghi rilevata dall'ufficio tecnico comunale vede la necessità crescente di una politica più attenta alle risorse ambientali e naturalistiche, sia in termini di salvaguardia, di educazione, ma anche in termini di fruizione e di sviluppo. Le richieste maggiori vedono in ordine:

1. la **valorizzazione del patrimonio boschivo e naturalistico**
2. l'**educazione ambientale in collaborazione con le scuole**
3. l'**organizzazione di campi estivi e contatto con la natura**
4. l'**organizzazione delle passeggiate ecologiche**
5. la **fruizione per sport (pesca, footing, mountain-bike, ecc.)**
6. la **fruizione per svago (picnic, raccolta funghi, frutti di bosco, ecc.)**
7. l'**attivazione di percorsi naturalistici**
8. le **visite alle caserme rurali dell'Azienda Silvo-Pastorale**

L'OFFERTA PRESENTE NEL CONTESTO DI RIFERIMENTO è rappresentata, oltre da quella già vista dell'Ufficio Tecnico Comunale, soprattutto dalle associazioni ambientaliste locali soprattutto attraverso le associazioni ambientaliste locali (*legambiente, scouts, rangers*), gli enti pubblici territoriali che si occupano di ambiente e i centri di cultura che rappresentano anche la **Rete Informale** con cui si collabora per realizzare il progetto ed in particolare l'**Azienda Silvo-Pastorale** e l'**I.I.S.S. Ettore Majorana** dall'**Ente Parco dei Nebrodi**, dall'**Ato En1** di Enna.

LA RETE INFORMALE

▪ **L'Azienda Silvo Pastorale**

L'azienda speciale Silvo-Pastorale è l'ente di gestione del patrimonio boschivo e naturalistico del Comune per conto del quale, dal 1963 anno della sua istituzione, si è occupata della vigilanza, salvaguardia e manutenzione dei territori comunali ricadenti nell'area del parco dei Nebrodi.

Ruolo: sarà quello di fornire supporto logistico (materiale, attrezzature, mappe territoriali, ecc.) e la consulenza sulle materie riguardanti il territorio, le zone a rischio, le vigilanze, la conoscenza del territorio.

▪ **L' I.I.S.S. Ettore Majorana**

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Ettore Majorana" rappresenta un punto di riferimento costante per genitori e studenti del comune di Troina e dei vicini comuni di Gagliano, Cerami, Cesarò e San Teodoro.

L'Istituto, con la sola classe prima, iniziò le lezioni, come sezione staccata dell'I.T.C.G. "A. Volta" di Nicosia (En) il 10 novembre del 1969. Nel 1975 ottenne l'autonomia prendendo il nome di I.T.C. "E. Majorana".

In seguito venne istituito il corso per Geometri e nell'anno scolastico 2000/2001 è stato istituito il corso anche di Liceo Scientifico.

Ruolo: collaborazione, supporto logistico per riunioni e conferenze sulla tutela del patrimonio paesaggistico naturale, supporto e centro di raccordo delle attività dei volontari con altre esperienze territoriali.

▪ **L'Ente Parco dei Nebrodi**

E' un ente pubblico istituito con Decreto dell'Assessore Regionale al Territorio ed Ambiente n. 560/11 del 4 agosto 1993 al fine di tutelare e sviluppare l'area boschiva dei Monti Nebrodi.

Ruolo: sarà quello di fornire supporto logistico (materiale, attrezzature, mappe territoriali, opuscoli esplicativi sul parco, sulla flora e la fauna del parco, mezzi e guide un tour del parco) per l'iter formativo di conoscenza pratica dei volontari, la consulenza sulle materie riguardanti le oasi naturalistiche all'interno del parco.

▪ **L'ATO ME 1**

L'Ato En 1 con sede a Enna è l'*authority* di area per quanto attiene i servizi di igiene ambientale nel territorio. Gli ATO (Ambiti Territoriali Ottimali) sono stati istituiti nel 1997 con il Decreto Rochi dall'allora ministro dell'ambiente Ronchi, e sono stati convertiti in *Authority* per la l'ambiente con D.Lgs. n.152 del 03/04/2006.

Ruolo: sarà quello di fornire supporto, consulenza e materiale (brochure, guide, opuscoli) per la sensibilizzazione e promozione dell'ambiente attraverso una più accurata sensibilizzazione alla raccolta differenziata dei rifiuti.

INDICATORI NUMERICI che rappresentano la *Domanda* e l'*Offerta*

- 1) N. di attività volte a conoscere e catalogare i siti e le bellezze naturalistiche
- 2) N. di campagne di informazione e sensibilizzazione sull'ambiente

- 3) N. di attività didattiche e incontri a tema nelle scuole
- 4) N. di azioni volte alla tutela e salvaguardia dell'ambiente
- 5) N. di manifestazioni su ambiente, ecologia e natura
- 6) N. di parchi e aree verdi aperti alla fruizione

❖ **Schema Riassuntivo** della situazione di partenza

**QUADRO SINTETICO DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA
RIGUARDANTE LA DOMANDA E L'OFFERTA**

INDICATORE	DOMANDA	OFFERTA	ATTORI
scarsa conoscenza del patrimonio ambientale da parte dei residenti e dei non residenti. 4.1 N. Att. Info sul territorio	Maggiore attività di conoscenza dei siti e delle bellezze naturalistiche . Necessità di una catalogazione più dettagliata dei luoghi e delle aree. N. 10	attività dell'Assessorato all'Ambiente riguardanti le politiche ambientali. Attività dell'Ente Parco dei Nebrodi. N.2	Comune , mediante l'ufficio Tecnico farà da coordinamento delle azioni riguardanti l'ambiente. Istituti Scolastici : si occuperanno per attivare percorsi collaborativi e offrire spazi organizzati per un'azione educativa di promozione e sensibilizzazione ambientale.
manca di campagne di informazione e sensibilizzazione dei cittadini sui temi riguardanti l'ambientale e l'ecologia. 4.2 N. campagne di sensibil.	Maggiore sensibilizzazione ed educazione Ambientale ed Ecologica dei cittadini. N. 8	Attività di Ato En 1 riguardante il servizio di raccolta differenziata. N. 1	L'ATO che attualmente gestisce la raccolta differenziata e i servizi di igiene ambientale, fornirà brochure e opuscoli vari per l'attività di informazione e promozione.
Poco spazio dedicato all'educazione ambientale nell'ambito dei programmi didattici della scuola primaria. 4.3 N. att. didattiche	Sostenere le agenzie primarie: famiglia e scuola nella loro azione educativa, civica ed ambientale, degli alunni attraverso modalità nuove e partecipate, atte a sviluppare il senso critico e il coinvolgimento degli alunni. N.6	Attività didattiche presso IIS Ettore Majorana riguardanti l'ambiente. N. 1	Ente Parco dei Nebrodi si occuperà del supporto logistico necessario a realizzare il progetto, compresa la fornitura di guide e consenso per l'accesso nelle zone del parco.
Insufficienza di interventi rivolti alla tutela, salvaguardia dei parchi. 5.1 N. att. di tutela e salvag.	Maggiore impegno nella tutela e salvaguardia dell'ambiente affinché sia salubre e sicuro, ne sia garantita l'integrità con attività di vigilanza e prevenzione dei rischi. N. 10	Aumento del numero delle collaborazioni e perfezionamento delle "buone prassi" per interventi integrati tra il Comune, l'Ente Parco e l'Az. Silvo Pastorale. N. 1	Az. Silvo Pastorale : attività di supporto e fornitura di piccoli attrezzi da lavoro, per la cura del verde, per l'osservazione a distanza e guida.
Rare manifestazioni culturali riguardanti l'ambiente, l'ecologia e la natura. 5.2 N. di manifestazioni	Maggiore impegno nell'organizzazione di manifestazioni quali passeggiate ecologiche, percorsi natura, manifestazioni sportive, di svago. N. 6	Attività dell'Assessorato all'Ambiente. N. 1	Associazioni : attive e sensibili, non solo come luogo di aggregazione, saranno artefici insieme agli altri enti coinvolti di campagne di sensibilizzazione e iniziative ambientali.

Pochi interventi rivolti alla cura e valorizzazione delle "aree verdi" e dei parchi.	Maggiore attenzione nella cura delle aree verdi, soprattutto nel mantenimento delle condizioni ottimali di igiene e salubrità per la fruizione. La bonifica di aree degradate.	Attività comunali riguardanti le condizioni di fruibilità dei Parchi Urbani.	
5.3 N. parchi aperti e fruibili	N. 3	N. 1	

DESTINATARI

Destinatari diretti del progetto sono i 13 ettari di parchi urbani. In particolare:

- a) Il Parco attrezzato **Baden Powell** di circa 1 ettaro, il parco **Piano delle Giumente** di circa 8 ettari dotato di percorsi pedonali e ciclabili, il **Parco San Michele** di circa 1 ettaro attrezzato con giochi per bambini, scelta anche dai devoti di Padre Pio per porvi la statua del santo;
- b) Le **aree verdi demaniali** di circa 3 ettari adiacenti le strade urbane a forte rischio di degrado e abbandono;
- c) le **oasi verdi** all'interno del **parco dei nebrodi**;
- d) la **raccolta differenziata** dei rifiuti e la bonifica dell'ambiente.

BENEFICIARI

Essendo i destinatari dei beni collettivi, a beneficiare del progetto è la collettività locale, cioè in ordine:

- 1) **gli abitanti** del Comune di Troina in termini di servizi migliori resi a favore del verde pubblico, dei parchi urbani e dell'ambiente in genere;
- 2) **i frequentatori** dei parchi urbani, perché godranno di aree verdi migliori e di una vivibilità maggiore dei parchi;
- 3) **le associazioni** ambientaliste perché beneficeranno di un supporto in più per le campagne di sensibilizzazione al rispetto del verde e alla salvaguardia dei parchi.
- 4) **le istituzioni** locali, perché avranno migliorato i servizi resi alla comunità e reso più vivibile il territorio.

7) Obiettivi del progetto:

OBIETTIVI GENERALI

- a. **Sviluppare la sensibilità della collettività nei confronti del volontariato**, del servizio agli altri, la partecipazione attiva dei cittadini, delle istituzioni, delle associazioni, ai bisogni degli altri che sono anche bisogni di vita sana e di contatto con la natura;
- b. **Acquisire indicazioni nuove e più complete** sulle possibilità che offre il nostro territorio in termini di nuove forme di lavoro e nuove opportunità d'investimento;

- c. Formare nuove figure di operatori professionali**, facendo acquisire ai giovani impegnati nel progetto un bagaglio culturale e di esperienze che, insieme alle competenze acquisite nel settore attraverso la formazione in aula, i tirocini formativi e lo svolgimento del servizio, sia spendibile nel mondo del lavoro.

OBIETTIVI SPECIFICI PER I VOLONTARI

1. **Procurare ai giovani nuove occasioni di crescita** e valorizzazione della persona, sviluppando il senso dell'organizzazione, del lavoro in equipe, lo spirito di iniziativa, di inventiva, le capacità necessarie al raggiungimento di più alti livelli di coscienza civica;

INDICATORE: N. di Azioni a Sostegno della Socializzazione

- sub ind. 1.1 :** N. di Momenti di riflessione sulle attività svolte
sub ind. 1.2 : N. di Attività in equipe con altri operatori dell'Ente
sub ind. 1.3 : N. di Incontri con volontari di altri progetti

2. **Inserire i giovani in servizio civile nelle attività Comunali** attualmente rivolte all'ambiente, in affiancamento agli operatori dell'ente attuatore e degli enti copromotori nei compiti di salvaguardia, vigilanza, assistenza e guida, al fine di far conseguire al giovane volontario abilità e conoscenze concrete;

INDICATORE: N. di Attività a sostegno dell'Esperienza Pratica

- sub ind. 2.1:** N. di Affiancamenti effettuati
sub ind. 2.2: N. di Esperienze pratiche fatte
sub ind. 2.3: N. di Interventi eseguiti

3. **Favorire la partecipazione al servizio civile** soprattutto di giovani con **bassa scolarità**, a rischio di esclusione sociale, e/o in **condizione di disabilità** compatibile con le attività previste dal progetto;

INDICATORE: N. di Volontari con bassa scolarità e/o con disabilità

- sub ind. 3.1:** N. di Azioni formative di carattere attivo
sub ind. 3.2: N. di Azioni di gestione della risorsa umana
sub ind. 3.3: N. di Azioni di gestione e risoluzione dei conflitti

OBIETTIVI SPECIFICI PER IL PROGETTO

4. **Stimolare la sensibilità e l'interesse dei cittadini** per gli ambienti naturali, la loro salvaguardia, la loro fruizione per fini didattici, sportivi, di svago;

INDICATORE: N. di Iniziative a sostegno di Attività Promozionali

- sub ind. 4.1:** N. di Azioni volte a conoscere e catalogare i siti
sub ind. 4.2: N. di Campagne di informazione e sensibilizzazione

sub ind. 4.3: N. attività didattiche a tema nelle scuole

5. **Incrementare le iniziative a sostegno della salvaguardia** e fruizione del patrimonio boschivo, dei parchi urbani, delle aree verdi, attraverso interventi coordinati ed integrati con quelli di altre figure professionali del settore;

INDICATORE: N. di Iniziative a sostegno della Fruizione

sub ind. 5.1: N. di Iniziative a sostegno della tutela e salvaguardia

sub ind. 5.2: N. di Manifestazioni su ambiente, ecologia e natura

sub ind. 5.3: N. di Parchi urbani aperti alla fruizione

6. **Migliorare le conoscenze sulle opportunità del territorio** in riferimento al patrimonio naturalistico, in modo da predisporre servizi ed iniziative più efficaci;

INDICATORE: N. di Incontri a tema su ambiente e natura

sub ind. 6.1: N. di Incontri con altri enti/agenzie territoriali

sub ind. 6.2: N. di Riunioni con altri professionisti del territorio

SITUAZIONE DI ARRIVO

L'innesto dei volontari in servizio civile si pensa possa dare un apporto notevole in termini di benefici in quegli aspetti in cui più evidenti sono le criticità ed in particolare:

- a) Nella scarsa conoscenza del patrimonio ambientale da parte dei cittadini;
- b) Nella mancanza o quasi di una catalogazione dettagliata, appropriata e documentata delle bellezze naturalistiche;
- c) nell'assenza di promozione di campagne di sensibilizzazione ambientale determinata anche da una insufficiente disponibilità di risorse economiche e da una mancanza di programmazione di settore;
- d) nella scarsa conoscenza e valorizzazione delle culture locali nei nostri giovani, determinata da programmi didattici incompleti per questo tipo di informazioni e da problematiche del territorio poco dibattute;
- e) nell'indifferenza culturale, mostrata a volte dai cittadini nei confronti delle tematiche di tutela ambientale;
- f) nella bassa diffusione tra i cittadini della cultura della raccolta differenziata dei rifiuti.

La Situazione di Arrivo con la realizzazione del progetto, rappresentabile tramite gli **indicatori di partenza**, è schematizzabile nel modo seguente (supponendo la Domanda invariata):

QUADRO SINTETICO DELLA SITUAZIONE DI ARRIVO RIGUARDANTE LA DOMANDA E L'OFFERTA

INDICATORE	DOMANDA	OFFERTA	ATTORI
------------	---------	---------	--------

<p>Scarsa conoscenza del patrimonio ambientale da parte dei residenti e dei non residenti.</p> <p>4.1 N. Att. Info sul territorio</p>	<p>Maggiore attività di conoscenza dei siti e delle bellezze naturalistiche . Necessità di una catalogazione più dettagliata dei luoghi e delle aree.</p> <p>N. 10</p>	<p>attività dell'Assessorato all'Ambiente riguardanti le politiche ambientali. Attività dell'Ente Parco dei Nebrodi.</p> <p>N.4</p>	<p>Comune, mediante l'ufficio Tecnico farà da coordinamento delle azioni riguardanti l'ambiente.</p> <p>Istituti Scolastici: si occuperanno per attivare percorsi collaborativi e offrire spazi organizzati per un'azione educativa di promozione e sensibilizzazione ambientale.</p> <p>I'ATO che attualmente gestisce la raccolta differenziata e i servizi di igiene ambientale, fornirà brochure e opuscoli vari per l'attività di informazione e promozione.</p> <p>Ente Parco dei Nebrodi si occuperà del supporto logistico necessario a realizzare il progetto, compresa la fornitura di guide e consenso per l'accesso nelle zone del parco.</p> <p>Az. Silvo Pastorale: attività di supporto e fornitura di piccoli attrezzi da lavoro, per la cura del verde, per l'osservazione a distanza e guida.</p> <p>Servizio Civile: attività volte a garantire l'organizzazione e la partecipazione dei cittadini ai gruppi di incontro organizzati dal Comune, dall'Ente Parco o dall'Ato. Attività di sensibilizzazione e promozione e diffusione anche porta a porta dell'ambiente e della cultura della raccolta differenziata. Azioni volte a garantire la fruibilità del patrimonio naturalistico.</p> <p>Associazioni: attive e sensibili, non solo come luogo di aggregazione, saranno artefici insieme agli altri enti coinvolti di campagne di sensibilizzazione e iniziative ambientali.</p>
<p>Mancanza di campagne di informazione e sensibilizzazione dei cittadini sui temi riguardanti l'ambientale e l'ecologia.</p> <p>4.2 N. campagne di sensibil.</p>	<p>Maggiore sensibilizzazione ed educazione Ambientale ed Ecologica dei cittadini.</p> <p>N. 8</p>	<p>Attività di Ato En1 riguardante il servizio di raccolta differenziata.</p> <p>N. 4</p>	
<p>Poco spazio dedicato all'educazione ambientale nell'ambito dei programmi didattici della scuola primaria.</p> <p>4.3 N. att. didattiche</p>	<p>Sostenere le agenzie primarie: famiglia e scuola nella loro azione educativa, civica ed ambientale, degli alunni attraverso modalità nuove e partecipate, atte a sviluppare il senso critico e il coinvolgimento degli alunni.</p> <p>N. 6</p>	<p>Attività didattiche dell'Istituto Ettore Majorana riguardanti l'ambiente che mirino ad avvicinare i ragazzi alla conoscenza, rispetto e cura del verde come risorsa fondamentale e fonte di benessere per la vita umana.</p> <p>N. 5</p>	
<p>Insufficienza di interventi rivolti alla tutela, salvaguardia dei parchi.</p> <p>5.1 N. att. di tutela e salvag.</p>	<p>Maggiore impegno nella tutela e salvaguardia dell'ambiente affinché sia salubre e sicuro, ne sia garantita l'integrità con attività di vigilanza e prevenzione dei rischi.</p> <p>N.10</p>	<p>Numero delle collaborazioni e perfezionamento delle "buone prassi" per interventi integrati tra il Comune, l'Ente Parco e Azienda Silvo Pastorale.</p> <p>N. 6</p>	
<p>Rare manifestazioni culturali riguardanti l'ambiente, l'ecologia e la natura.</p> <p>5.2 N. di manifestazioni</p>	<p>Maggiore impegno nell'organizzazione di manifestazioni quali passeggiate ecologiche, percorsi natura, manifestazioni sportive, di svago.</p> <p>N. 6</p>	<p>Attività dell'Assessorato all'Ambiente riguardanti l'ecologia, la natura, l'ambiente.</p> <p>N. 3</p>	
<p>Pochi interventi rivolti alla cura e valorizzazione del le "aree verdi" e dei parchi.</p> <p>5.3 N. parchi aperti e fruibili</p>	<p>Maggiore attenzione nella cura delle aree verdi, soprattutto nel mantenimento delle condizioni ottimali di igiene e salubrità per la fruizione. La bonifica di aree degradate.</p> <p>N. 3</p>	<p>Attività comunali riguardanti le condizioni di fruibilità dei Parchi Urbani.</p> <p>N. 3</p>	
<p>RICADUTA SOCIALE</p>			

Per quanto riguarda i giovani da avviare in servizio civile:

1. Opportunità di cimentarsi e sperimentarsi in tematiche riguardanti l'ambiente, la natura, l'ecologia, a diretto contatto con l'organizzazione comunale, con l'organizzazione degli enti copromotori e partners che partecipano alla riuscita del progetto come rete formale e informale;
2. Opportunità di partecipare attivamente alla vita del gruppo per contribuire alla crescita umana e alla formazione personale intesa come occasione di confronto e di crescita nei valori e negli stili di vita, intesa come maturazione di abilità tecniche specifiche e trasversali;
3. Opportunità di partecipare alle attività progettuali anche di giovani con minori opportunità socio-culturali o che presentano condizioni di disagio e/o disabilità.

Per quanto riguarda i destinatari e beneficiari del progetto:

1. Incremento del numero di cittadini a cui giungerà l'azione di sensibilizzazione prevista dagli obiettivi progettuali;
2. Incremento della fruibilità dei Parchi Urbani e migliore vivibilità del verde pubblico;
3. Miglioramento del processo di smaltimento dei rifiuti attraverso il miglioramento della raccolta differenziata;
4. Incremento del numero delle collaborazioni e perfezionamento delle "buone prassi" per interventi integrati tra il Comune e gli enti terzi, riguardo le tematiche di promozione e tutela del Parco dei Nebrodi e del patrimonio ambientale dell'area

Si riportano schematicamente le relazioni tra i bisogni/azioni/risultati attesi e di come andranno ad influire sulla situazione di arrivo:

Bisogni	Azioni	Risultati attesi	Situazione di arrivo
Scarsa conoscenza del patrimonio ambientale da parte dei residenti e non residenti	Promuovere iniziative di educazione ed informazione ambientale	Incrementare il numero di cittadini ai quali giunga l'azione di sensibilizzazione prevista dagli obiettivi progettuali	Offrire ai volontari la possibilità di sperimentarsi in situazioni a diretto contatto con il mondo organizzato dell'ente attuatore e degli enti copromotori e partners nelle politiche ambientali, collaborando da protagonista al miglioramento del territorio, dell'ambiente del patrimonio paesaggistico, partecipando attivamente alla vita del gruppo per contribuire alla crescita umana puntando principalmente sulla
Mancanza di campagne di sensibilizzazione ambientale;	Dare vita ad una sensibilizzazione per la tutela e la salvaguardia del verde rivolta a tutta la cittadinanza; Promuovere iniziative sul tema dello sviluppo sostenibile; Sensibilizzare la cittadinanza e i giovani sul tema della raccolta differenziata dei rifiuti;	Migliore organizzazione, divisione e smaltimento di rifiuti attraverso il miglioramento della raccolta differenziata	formazione quale occasione di confronto e di crescita nei valori e negli stili di vita e maturando abilità tecniche specifiche e trasversali.
insufficienza dei contenuti scolastici relativi all'educazione ambientale proposti agli alunni dalla istituzione scolastica.	Attivare una campagna di Educazione ambientale nelle scuole attraverso delle iniziative che mirino ad avvicinare i ragazzi alla conoscenza, rispetto e cura del verde come risorsa fondamentale e fonte di benessere per la vita umana;	Aumentare il numero di incontri e attività che vedono coinvolte le agenzie primarie: famiglia e scuola nella loro azione educativa, civica ed ambientale, nei confronti delle nuove generazioni	Favorire la partecipazione alle attività progettuali di giovani con minori opportunità socio-culturali, che presentano condizioni di disagio e/o disabilità, purché compatibili con le attività progettuali
Insufficienza di interventi messi in atto dal Comune per curare, mantenere e valorizzare in modo adeguato le "aree verdi".	Sviluppare la buona prassi per azioni coordinate e integrate, svolte dall'ente locale territoriale in sinergia con le altre realtà pubbliche e private attive sul territorio.	Aumento del numero delle collaborazioni e perfezionamento delle "buone prassi" per interventi integrati tra il Comune e gli enti terzi, riguardo le tematiche di promozione e tutela dei Parchi Urbani e del patrimonio ambientale	

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

Il progetto, in linea con gli obiettivi descritti, mira a migliorare gli interventi ambientali nel Comune di Troina (En) attraverso l'inserendo dei volontari in servizio civile in un contesto di azioni di sviluppo locale tese a migliorare, da una parte, i servizi resi dalle istituzioni alla collettività, visti anche come opportunità di crescita civile, opportunità di conoscenza e capacità d'intervento, e, dall'altra, proponendo ai giovani impegnati nel progetto un percorso di valorizzazione della persona, di crescita culturale e di esperienza spendibile nel mondo del lavoro.

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Descrizione delle Attività in Relazione agli Obiettivi

OB. 1 Procurare ai giovani nuove occasioni di crescita

ATTIVITÀ:

- A1.1 **Socializzazione** dell'esperienza - Vedi **scheda 8.4** delle attività specifiche.

OB. 2 Inserire i giovani in servizio civile nelle attività Comunali

ATTIVITÀ:

- A2.1 **Accoglienza** - Il primo giorno di avviamento al servizio dei volontari tutte le figure dell'ente impegnate nel servizio civile saranno presenti. Il benvenuto verrà dato direttamente dal Sindaco del Comune di Troina, verranno ricordati i diritti e i doveri di ognuno e, firmati i contratti, i volontari in SCN verranno affidati all'Olp che li accompagnerà nelle sedi accreditate. L'Olp presenterà i volontari, man mano che se ne presenterà l'occasione, agli altri operatori del Comune e li affiancherà costantemente trasferendo le proprie competenze ai volontari fino a renderli autonomi nell'esecuzione dei loro compiti.
- A2.2 **Formazione** - consente al giovane di seguire un percorso di formazione civica, culturale e professionale, di solidarietà, di cooperazione, di salvaguardia del patrimonio nazionale. La prima parte sarà dedicata alla formazione generale dove saranno approfondite le tematiche proprie della cittadinanza attiva e della solidarietà, la seconda parte sarà dedicata alla formazione specifica dove saranno approfonditi contenuti più tecnici.
- A2.3 **Apprendimento delle abilità di base** - inteso come esperienza pratica atta a consentire al giovane di prepararsi per il lavoro pratico di tutti i giorni, acquisendo gradatamente metodologie e procedure di lavoro,

conoscenza di mezzi, strumenti e attrezzature di servizio, capacità di intervento autonomo.

OB. 3 Favorire la partecipazione al servizio civile

ATTIVITÀ:

A3.1 Attività specifiche atte a favorire la partecipazione di giovani con minori opportunità - Vedi **scheda 8.5** relativa alle attività.

OB. 4 Stimolare la sensibilità e l'interesse dei cittadini

ATTIVITÀ:

A4.1 Attivazione numero verde - punto di riferimento dei cittadini, consente di erogare un servizio costante per:

- a) acquisire le richieste d'intervento, le situazioni di emergenza;
- b) acquisire esigenze, richieste, necessità, proposte operative, suggerimenti e quant'altro correlato all'oggetto del progetto;
- c) acquisire segnalazioni di rischi ambientali, degrado, fonti di pericolo.

A4.2 Preparazione materiale informativo e promozionale - preparazione in sede di strumenti atti a raggiungere lo scopo (locandine, libretti, manifesti, questionari) e programmazione degli interventi (campagne di diffusione, info-point, indagini).

A4.3 Affissione di manifesti, striscioni stradali con figure 3D - per dare visibilità e pubblicizzare l'evento "Salvambiente"; con le figure 3D si ottiene una cartellonistica di "primo impatto" visivo lungo le strade, nei pressi della città, nelle piazze, nei parchi;

A4.4 Esposizione di locandine - adattate alle esigenze di sviluppo del servizio, per abituare la popolazione ad un "dialogo" costante sulla sua evoluzione e sui risultati ottenuti; servono per pubblicizzare gli incontri d'informazione, le simulazioni di rischio sismico, le dimostrazioni dei piani dettagliati d'intervento sulle micro e macro calamità, i progetti di difesa e tutela del territorio, le modalità di erogazione del servizio, i contatti (per esempio: ufficio comunale cui rivolgersi, in quali giorni, gli orari, i numeri telefonici, e-mail, ecc.);

A4.5 Divulgazione di materiale informativo su carta (pieghevoli, libretti) - da diffondere nelle scuole, nei circoli, nelle agenzie territoriali: sono i supporti che garantiscono una buona capillarità dell'informazione;

A4.6 Apertura Info-POINT - costituisce un'opportunità di presenza e visibilità sul territorio: permette di fornire informazioni dirette ai cittadini, di distribuire materiale informativo e raccogliere opinioni e impressioni sul servizio fornito; tale struttura "mobile" può essere gestita in collaborazione con le associazioni ambientaliste, agenti dell'azienda

speciale Silvo Pastorale, Legambiente, Scouts, e gli enti copromotori del progetto, costituendo così un'opportunità di coinvolgimento e maggiore adesione "sociale" al tema della prevenzione dei rischi e le calamità naturali;

- A4.7 Indagine sociale** - tramite questionari, dà la misura di ciò che la popolazione percepisce, contribuisce a capire su quali aree cittadine è necessario intervenire maggiormente, su quali conviene modificare la modalità d'intervento, quindi a programmare meglio il processo attuativo del progetto;
- A4.8 Pubblicazione su internet** - costituisce un modo semplice, immediato e a basso costo di raggiungere la comunità cui è collegato il progetto, utilizzabile per fini promozionali e informativi. Utile per pubblicare programmi, attività, esiti di indagini sociali, bilanci di manifestazioni, risultati di ricerche, conclusione e valutazione del progetto

OB. 5 Incrementare le iniziative a sostegno della protezione civile

ATTIVITÀ:

- A5.1 Raccolta e aggiornamento dei dati** riguardanti i beni ambientali - Col supporto dell'operatore locale verranno effettuati sopralluoghi nei parchi urbani, nelle aree verdi, nelle oasi del parco dei nebroidi, verranno effettuate rilevazioni, presi appunti, foto, e quant'altro necessario o utile a incrementare le conoscenze in possesso.
- A5.2 Apertura alla fruizione di beni naturalistici** - consiste in azioni di supporto alla fruizione dei parchi urbani, nelle aree verdi, nelle oasi, e di mantenimento delle condizioni di fruibilità in affiancamento ai funzionari dell'ufficio tecnico comunale e agli operatori di cura del verde, coinvolgimento dei cittadini in passeggiate ecologiche, in percorsi e itinerari naturalistici;
- A5.3 Supporto alla salvaguardia dei parchi e delle aree verdi** - costituisce un'ulteriore opportunità di crescita in affiancamento agli operatori comunali per la realizzazione di esperienze concrete di presenza e visibilità nel territorio, soprattutto nei parchi cittadini, nelle aree verdi, nei luoghi di interesse naturalistico.
- A5.4 Vigilanza e segnalazione** - di eventuali cause di degrado, di incuria, di diminuzione delle normali condizioni di sicurezza, nelle vie cittadine, nei parchi urbani, nelle aree verdi, il volontario rappresenta un punto di riferimento cui il cittadino può rivolgersi per qualunque informazione e/o segnalazione.

OB. 6 Migliorare le conoscenze sulle opportunità del territorio

ATTIVITÀ:

- A6.1 **Incontri** di raccordo e conoscenza di altre esperienze con/in realtà territoriali, quali università, imprese di sviluppo e lavoro, ordini professionali.
- A6.2 **Riunioni** di equipe per fini di socializzazione, confronto e scambio di esperienze, con professionisti del Comune o degli enti Copromotori.

COLLOCAZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITA' - si assume come riferimento un periodo che va da dal mese di gennaio al mese di dicembre

- A1.1 **Socializzazione dell'esperienza** - da **Febbraio** a **Dicembre** (dal 2 al 12 mese). Intende procurare al giovane nuove occasioni di crescita e valorizzazione della persona, per cui ciclicamente ma per tutto l'anno segnerà il corso progettuale.
- A2.1 **Accoglienza** - **Gennaio** (1 mese). Il primo giorno di avviamento al servizio sarà il momento in cui saranno concentrate tutte le energie per l'accoglienza dei volontari, ma è chiaro che ciò che tale attività rappresenta, cioè l'inserimento dei volontari nell'organizzazione dell'ente, si protrarrà inevitabilmente per tutto il mese.
- A2.2 **Formazione** - **Gennaio** (1 mese). 120 ore di formazione, tra generale e specifica, possono essere concluse entro il primo mese, in modo che il volontario parta con l'attività pratica già con un bagaglio culturale a supporto.
- A2.3 **Apprendimento delle abilità di base** - da **Febbraio** a **Marzo** (dal 2 al 3 mese). Subito dopo il periodo di formazione ci vorranno un paio di mesi affinché il volontario possa sentirsi sufficientemente preparato ad affrontare il lavoro pratico di tutti i giorni, acquisendo gradatamente metodologie e procedure di lavoro, conoscenza di mezzi, strumenti e attrezzature di servizio, capacità di intervento autonomo.
- A3.1 **Attività specifiche atte a favorire la partecipazione** di giovani con minori opportunità - da **Gennaio** a **Dicembre** (dal 1 al 12 mese). Rappresentano azioni specifiche di valorizzazione dei giovani con minori opportunità che è necessario attivare sin dal periodo di formazione e protrarre fino a conclusione del progetto (vedi **scheda 8.5**).
- A4.1 **Attivazione numero verde** - da **Febbraio** a **Dicembre** (dal 1 al 12 mese). Sin dall'inizio dell'attività pratica l'attivazione del numero verde rappresenta un punto di contatto coi cittadini che è bene mantenere fino alla fine del progetto.
- A4.2 **Preparazione materiale informativo e promozionale** - da **Febbraio** a **Settembre** (dal 2 al 9 mese). È un'attività da svolgere in massima parte in sede, da svolgere nel periodo iniziale e continuare per tutta l'estate in cui maggiormente sono concentrate le manifestazioni culturali, soprattutto la preparazione di un giornalino e la stesura della carta dei servizi.
- A4.3 **Affissione di manifesti, striscioni stradali con figure 3D** - da **Aprile** a **Settembre** (dal 1 al 9 mese). Per dare visibilità agli eventi maggiori soprattutto in primavera ed estate;
- A4.4 **Esposizione di locandine** - da **Marzo** a **Dicembre** (dal 2 al 12 mese).

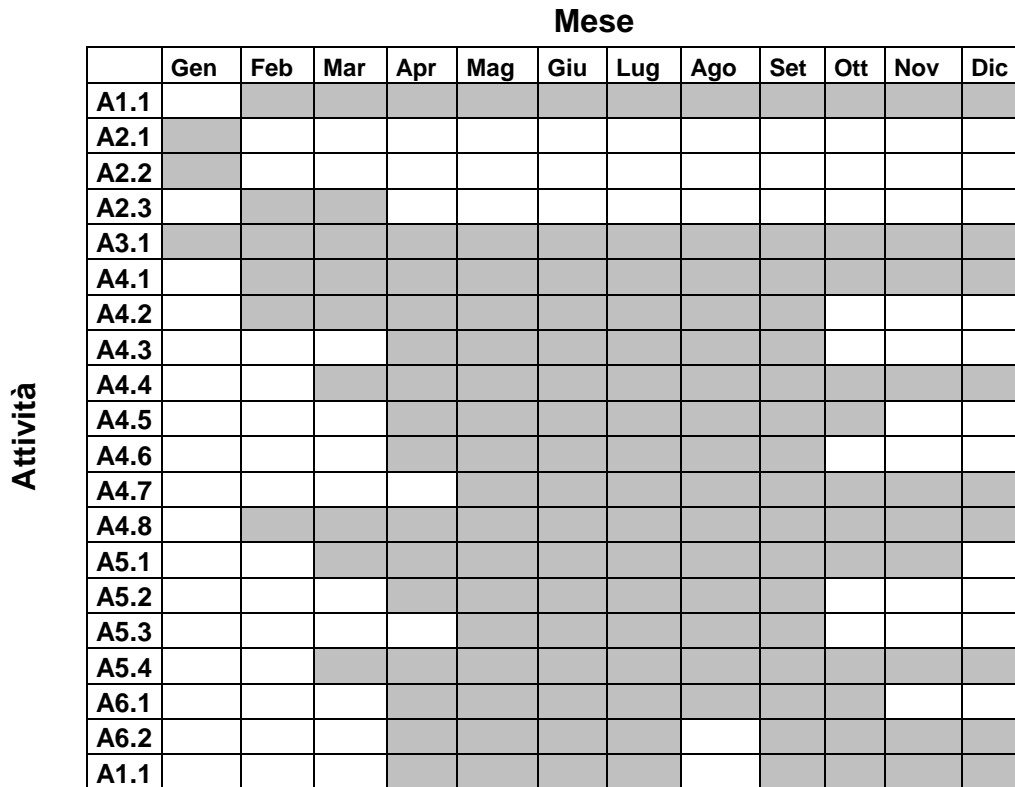
Adatta alle esigenze di dialogo con la popolazione in qualunque periodo dell'anno, da iniziare dopo un breve periodo di preparazione e concludere a fine progetto.

- A4.5 Divulgazione di materiale informativo** su carta (pieghevoli, opuscoli, brochure, giornalino, carta dei servizi) - da **Aprile** ad **Ottobre** (dal 4 al 10 mese). Dopo tre mesi di preparazione, il mese di aprile è il più adatto, anche per l'arrivo del bel tempo, ad iniziare nei quartieri, nelle scuole, nei luoghi pubblici, le campagne di sensibilizzazione, informazione e promozione del servizio civile, la promozione della raccolta differenziata porta a porta.
- A4.6 Apertura Info-Point** - da **Aprile** a **Settembre** (dal 4 al 9 mese). Il periodo è il più indicato sia per la massima concentrazione di manifestazioni e feste popolari, sia per il bel tempo che consente di utilizzare questo strumento mobile di massima visibilità nelle feste di piazza, nelle scuole, nelle università, ecc.
- A4.7 Indagine sociale** - da **Maggio** a **Dicembre** (dal 5 al 12 mese). Dopo quattro mesi dall'inizio del progetto, molto lavoro è stato svolto ed è bene iniziare ad interrogarsi su ciò che la popolazione percepisce, su quali aree cittadine è necessario intervenire maggiormente e come. Ciclicamente è un'attività che durerà fino a conclusione del progetto.
- A4.8 Pubblicazione su internet** - da **Febbraio** a **Dicembre** (dal 2 al 12 mese). Subito dopo la formazione fino alla conclusione del progetto, per pubblicare programmi, attività, esiti di indagini sociali, bilanci di attività, risultati di ricerche, bilancio e valutazione del progetto.
- A5.1 Raccolta e aggiornamento dei dati** riguardanti i beni ambientali - da **Marzo** a **Novembre** (dal 3 al 11 mese). È un'attività che occuperà i volontari per un largo periodo dell'anno a partire da subito dopo aver acquisito le prime conoscenze pratiche fino a novembre. Nell'ultimo mese rimarranno le attività principali e di valutazione finale.
- A5.2 Apertura alla fruizione di beni naturalistici** - da **Aprile** a **Settembre** (dal 4 al 9 mese). Apertura dei parchi, delle aree verdi, organizzazione di passeggiate ecologiche, attivazione di percorsi e itinerari naturalistici, necessariamente va fatta nel periodo di bel tempo e soprattutto nel periodo estivo in cui maggiore è la presenza anche di escursionisti e visitatori esterni.
- A5.3 Supporto alla salvaguardia dei parchi e delle aree verdi** - da **Maggio** a **Settembre** (dal 5 al 9 mese). Dal mese di maggio si iniziano a preparare le manifestazioni popolari che si terranno poi da luglio fino a settembre, per cui questo è il periodo in cui bisognerà intensificare le azioni di salvaguardia e tutela delle aree che sicuramente vedranno aumentata la loro frequentazione.
- A5.4 Vigilanza e segnalazione** - da **Aprile** a **Ottobre** (dal 4 al 10 mese). È il periodo di attività all'esterno per cui il volontario collateralmente potrà svolgere anche questa attività, per così dire *di servizio*.
- A6.1 Incontri** di raccordo e conoscenza di altre esperienze - da **Aprile** a **Dicembre** (dal 4 al 12 mese). Subito dopo la prima esperienza di servizio, trimestralmente, tranne il periodo estivo di maggiore concentrazione delle

ferie, fino a conclusione del progetto, poiché è indubbiamente un'attività di grande valore per la crescita personale.

A6.2 Riunioni di equipe - da **Aprile a Dicembre** (dal 4 al 12). Ha la stessa valenza dell'attività precedente (A6.1) e ha quindi le stesse necessità temporali di attuazione.

DIAGRAMMA DI GANTT - come riferimento il periodo gennaio/dicembre



8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

ATTIVITA':

PROFESSIONALITA':

A1.1 Socializzazione dell'esperienza.	Per questo gruppo di attività, in cui importante è la crescita della persona, l'inserimento ed il lavoro in gruppo, l'Ente metterà a disposizione 1 assistente sociale impiegato
A2.1 Accoglienza	
A2.2 Formazione	
A2.3 Apprendimento delle abilità di base	

A3.1 <u>Attività specifiche</u> atte a favorire la partecipazione di giovani con minori opportunità	del Comune.
A4.1 <u>Attivazione</u> numero verde	Per questo gruppo di attività, in cui importante è l'esperienza grafica, l'esperienza tecnica, la conoscenza della comunità dove si cerca di incidere, il Comune metterà come referente 1 geometra impiegato dell'ufficio tecnico.
A4.2 <u>Preparazione</u> materiale informativo e promozionale	
A4.3 <u>Affissione</u> di manifesti, striscioni stradali con figure 3D	
A4.4 <u>Esposizione</u> di locandine	
A4.5 <u>Divulgazione</u> di materiale informativo su carta (pieghevoli, opuscoli, giornalino, carta dei servizi)	
A4.6 <u>Apertura Info-POINT</u>	
A4.7 <u>Indagine sociale</u>	
A4.8 <u>Pubblicazione</u> su internet	
A5.1 <u>Raccolta</u> e aggiornamento dei dati riguardanti i beni ambientali	Per questo gruppo di attività, in cui importante è la conoscenza tecnica del settore in cui si realizza il progetto, il Comune metterà come referente 1 geometra impiegato dell'ufficio tecnico/ servizi ambientali
A5.2 <u>Apertura</u> alla fruizione dei beni naturalistici	
A5.3 <u>Supporto</u> alla salvaguardia dei parchi e delle aree verdi	
A5.4 <u>Vigilanza</u> e segnalazione	
A6.1 <u>Incontri</u> di raccordo e conoscenza di altre esperienze	il Comune metterà a disposizione 1 assistente sociale.
A6.2 <u>Riunioni</u> di equipe	
Bilancio finale di esperienza	1 dott. commercialista ragioniere capo del Comune
<i>8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto</i>	
ATTIVITA':	RUOLO:
A1.1 <u>Socializzazione</u> dell'esperienza - il ruolo del volontario è quello di socializzare le esperienze vissute, le modalità di svolgimento dei compiti	

assegnati, le difficoltà riscontrate, comunicare eventuali osservazioni su come poter migliorare o come non incorrere in errori, ascoltare le esperienze e le impressioni altrui, soprattutto degli Olp, dei professionisti presenti, cercando da questo di trarne giovamento per se e per il gruppo di lavoro.

- A2.1 Accoglienza** - il volontario prenderà conoscenza dell'organizzazione dell'ente attuatore e cercherà di individuare, insieme all'Olp, le strutture e le figure professionali che potranno supportarlo nell'espletamento del servizio, cercherà gradatamente di integrarsi nell'organizzazione dell'ente.
- A2.2 Formazione** - il volontario svolgerà le attività formative in un contesto di tecniche non formali che gli consentiranno di acquisire le competenze teoriche per poter svolgere il servizio civile nella logica del gruppo.
- A2.3 Apprendimento delle abilità di base** - è per il volontario l'acquisizione di esperienza pratica, nel senso che inizierà a svolgere il servizio, mettendo in pratica ciò che ha appreso teoricamente, e, facendo, acquisirà padronanza nell'utilizzo di metodologie e procedure di lavoro, mezzi, strumenti e attrezzature di servizio, cioè acquisirà la capacità di intervento autonomo con efficacia.
- A3.1 Attività specifiche atte a favorire la partecipazione di giovani con minori opportunità** - il ruolo del volontario sarà quello di vivere il servizio con azioni di sviluppo della risorsa umana, di rafforzamento delle motivazioni, di formazione del gruppo, di relazione col gruppo e nel gruppo, meglio descritte nella **scheda 8.5**.
- A4.1 Attivazione numero verde** - il ruolo è quello di interloquire con l'utenza tramite il telefono, di mantenere un contatto costante con i cittadini e di fungere da punto di riferimento, per informare, acquisire esigenze, proposte operative, segnalazioni.
- A4.2 Preparazione materiale informativo e promozionale** - è un lavoro svolto essenzialmente in sede. Il ruolo del volontario è quello di programmare gli interventi di sensibilizzazione e promozione del progetto e del servizio civile, di preparare personalmente il materiale promozionale (locandine, opuscoli, brochure, manifesti, questionari, giornalino, carta dei servizi) necessario alle campagne di sensibilizzazione, alle attività porta a porta della promozione della raccolta differenziata e all'indagine sociale (info-point, interviste) utilizzando le risorse tecniche messe a disposizione dall'ente.
- A4.3 Affissione di manifesti, striscioni stradali con figure 3D** - il volontario partecipa alla promozione degli avvenimenti più importanti, passeggiate ecologiche, escursioni, itinerari natura, dove è necessario utilizzare strumenti promozionali di grande impatto visivo, e collabora praticamente alla preparazione dei manifesti e alla loro affissione.
- A4.4 Esposizione di locandine** - più adatte alle esigenze di sviluppo del servizio, per abituare la popolazione ad un "dialogo" costante sulla sua evoluzione e sui risultati ottenuti. Il volontario partecipa alla preparazione e alla divulgazione delle locandine.

- A4.5 **Divulgazione di materiale informativo** su carta (pieghevoli, opuscoli, brochure, giornalino, carta dei servizi) - il volontario avrà il ruolo di preparare e diffondere il materiale informativo nei quartieri (campagne di sensibilizzazione), nelle scuole, nei circoli, nelle agenzie territoriali, nelle parrocchie, o anche porta a porta per promuovere la raccolta differenziata dei rifiuti.
- A4.6 **Apertura Info-Point** - nelle giornate di mercato o nelle feste di piazza, nelle scuole, nell'università, nelle parrocchie, il ruolo del volontario è quello di dare visibilità all'evento "Salvambiente" e al servizio civile tramite una struttura mobile, con compiti di fornire informazioni dirette ai cittadini, di distribuire materiale informativo e raccogliere opinioni e impressioni sul servizio fornito. L'attività sarà svolta anche in collaborazione con gli enti copromotori e le associazioni locali interessate.
- A4.7 **Indagine sociale** - il ruolo dei volontari è quello di preparare i questionari e, insieme all'Olp, di programmare le indagini e discuterne gli esiti. Un ruolo importante potranno avere gli enti copromotori sia in fase di preparazione, sia in fase di valutazione
- A4.8 **Pubblicazione su internet** - il ruolo dei volontari è quello di familiarizzare con le tecniche di pubblicazione su web, preparare il testo da pubblicare e affidarlo a personale specializzato dell'ente per essere trasformato in pagina web da pubblicare su internet.
- A5.1 **Raccolta e aggiornamento dei dati** riguardanti i beni ambientali - il volontario sarà impiegato nella raccolta di dati, foto, articoli di giornale, opinioni, e quant'altro utile ad aggiornare i dati in possesso degli uffici comunali, compresa la mappatura delle aree urbane da sottoporre a salvaguardia e tutela, le caratteristiche naturalistiche, le situazioni di fatto, le azioni da intraprendere.
- A5.2 **Apertura alla fruizione dei beni naturalistici** - il volontario, seguito dall'Olp e in collaborazione alle figure professionali del comune, avrà il ruolo importante di individuare percorsi naturalistici, contribuirà a mantenere aperti i parchi cittadine e le aree verdi, promuoverà l'organizzazione di passeggiate ecologiche e di guida nelle oasi del parco dei nebrodi;
- A5.3 **Supporto alla salvaguardia dei parchi e delle aree verdi** - il volontario avrà un ruolo di supporto con attività informative e promozionali, ma anche di soggetto protagonista con il coinvolgimento della scuola, delle associazioni ambientaliste, in proiezioni di video e diapositive, in uscite finalizzate all'osservazione degli ambienti naturali, della flora, della fauna. Il volontario contribuirà alla rilevazione di dati utili, particolarità gestionali e organizzative, opinioni sull'evento, novità del settore.
- A5.4 **Vigilanza e segnalazione** - il ruolo svolto dai volontari sarà quello di osservare la presenza di eventuali cause di degrado, di danneggiamenti, di diminuzione delle normali condizioni di sicurezza, nelle vie e nei parchi urbani, di prendere nota delle osservazioni fatte, di consegnare eventuali annotazioni all'Olp che si occuperà di inoltrarli agli uffici competenti.
- A6.1 **Incontri** di raccordo e conoscenza di altre esperienze - i volontari con cadenza trimestrale effettueranno degli incontri di raccordo, con altre

realtà territoriali, università, agenzie di sviluppo e lavoro, ordini professionali, in cui confronteranno ciò che hanno fatto ed appreso con quello che altri enti e istituzioni fanno, ma soprattutto confronteranno le metodologie applicate con quelle applicate e consigliate da enti specializzati nel settore d'intervento del progetto.

A6.2 **Riunioni** di equipe - soprattutto con professionisti dell'ente o/e dei copromotori consentiranno ai volontari di essere soggetti consapevoli dell'attività svolta, avendo modo di acquisire suggerimenti utili da personale professionalmente preparato. Il ruolo dei volontari sarà quello di confrontarsi, acquisire suggerimenti e sulla scorta di essi programmare il lavoro futuro.

8.4 Scheda delle specifiche attività legate all'obiettivo (ob.1) della crescita personale del giovane, di momenti di incontro e socializzazione dell'esperienza.

1. Momento di incontro tra i giovani dello stesso progetto.

Ogni fine settimana è previsto un incontro tra i giovani volontari dello stesso progetto inteso come momento essenziale di crescita personale, di riflessione in equipe con scambio e consolidamento delle esperienze maturate.

Ogni fine mese alla riunione prevista partecipano l'Olp e/o altri operatori professionali dell'Ente e dei copromotori con cui si sono avute relazioni nell'ambito delle attività svolte.

2. Momento di incontro tra i giovani volontari del territorio.

Ogni trimestre è previsto un incontro tra i giovani volontari del territorio: giovani di progetti diversi, dello stesso ente e non, anche di altre associazioni, con la partecipazione o meno di operatori professionali di settore. Il fine è la maturazione di esperienze di confronto con altre realtà, la socializzazione di esperienze analoghe realizzate in settori diversi e vissute probabilmente con ottiche diverse.

3. Giornata del volontario del SCN.

A fine servizio (o nella fase finale) è prevista una giornata del volontario in servizio civile, intesa come momento di aggregazione, interscambio di esperienze e di crescita sociale di tutti i volontari del territorio. L'organizzazione della giornata costituirà per i **volontari del territorio** un'opportunità di confronto reciproco, di conoscenza e collaborazione. I volontari, nell'arco della giornata, saranno impegnati in attività di integrazione, alternati a momenti ludici, seguiti dal pranzo insieme e dalla condivisione di esperienze analoghe e/o diverse. Si realizzeranno supporti grafici, diapositive, relazioni ecc., che, in presenza delle figure istituzionali dell'ente attuatore e delle altre associazioni, a fine giornata verranno presentate alla cittadinanza, anche come presentazione del lavoro svolto in funzione della partecipazione attiva dei cittadini, delle istituzioni, delle associazioni.

8.5 Scheda delle specifiche attività legate all'obiettivo (ob.3) della partecipazione al servizio civile di giovani con minori opportunità.

A sostegno della partecipazione al servizio civile di giovani con minori opportunità, oltre a prevedere attività di servizio accessibili a tutti, senza alcuna indicazione di requisiti culturali particolari o di abilità discriminanti per la partecipazione al progetto (**box 22**), l'Ente adotta azioni formative, di gestione e sviluppo delle risorse umane, coerenti con tale obiettivo e che per natura favoriscono l'integrazione:

Azioni formative di carattere attivo:

Verranno impiegate prevalentemente **metodologie formative di carattere attivo**, alternando momenti di comunicazione, esercitazione, lavori di gruppo su compito, integrazioni esperienziali; il gruppo con le sue esperienze costituirà la principale risorsa di lavoro e di confronto.

Le strategie saranno mirate a valorizzare le risorse del singolo volontario in SCN, le sue capacità, l'impegno anche in particolari settori ed interessi poco esplorati.

Azioni di gestione e sviluppo delle risorse umane:

Accoglienza dei volontari:

- discussioni guidate;
- momenti di confronto intergruppo.
- Comunicazione ecologica (metodo atto a coltivare le risorse di ogni persona, rispettare la diversità e nello stesso tempo mantenere una coesione globale in modo che le persone possano agire insieme per un obiettivo comune. Tenta di trovare un equilibrio tra bisogni individuali e crescita della totalità. Si analizza attraverso l'attivazione pratica e la simulazione di casi concreti: la critica costruttiva, la risoluzione dei conflitti, lo sviluppo dei progetti, la cooperazione, l'empatia corporea, la comunicazione non verbale.

Orientamento ed analisi dei bisogni:

- **Orientamento e apprendimento**: si alterneranno moduli da fruire in piena autonomia, secondo tempi e ritmi soggettivi, con moduli basati sull'**apprendimento collettivo**, in buona parte derivante dallo sviluppo di **comunità di apprendimento** capaci di generare attività collaborative svolte attraverso laboratori, workshop, ecc.

Le conoscenze prodotte saranno elaborate in equipe per una comune visione (**conoscenze collettive**) e secondo un confronto dialettico e costruttivo (**conoscenze connettive**), fonte di arricchimento e creatività.

- **Bisogni individuali e di gruppo**: si stimolerà l'adozione del metodo autobiografico fondato sull'incitamento al raccontarsi, sulla raccolta e sull'analisi di testi verbali o scritti che permettono di ricostruire la storia di sé. L'approccio autobiografico permetterà di analizzare la soggettività di chi racconta, lo stile cognitivo, le strategie di memoria, i modelli relazionali: ciò che interessa è far venir fuori la soggettività, l'identità del soggetto, non è importante sapere se quello che viene raccontato è vero, quanto, piuttosto, riflettere su che cosa il soggetto vuole dire di sé. Lo stimolo a raccontarsi e a riflettere su se stessi accomunerà le varie declinazioni operative, che si avvarranno di diversi linguaggi: scritto, orale, iconico, metaforico etc.

Azioni di gestione e risoluzione dei conflitti

La metodologia adoperata per la risoluzione dei conflitti all'interno del gruppo si rifà alla logica del **Cooperative Learning**, considerato all'interno di un gruppo che lavora in stretta ed attiva collaborazione lo strumento formativo più potente in termini di interdipendenza positiva che crea interazione.

Strumenti:

- **Circle Time:** in gruppo i volontari si riuniscono per trovare soluzione a situazioni problematiche mediante un processo strutturato di "prolem solving". Questa tecnica permetterà di analizzare gli eventi dalla prospettiva di chi li vive, facilitando e arricchendo la comprensione del fenomeno oggetto di discussione;
L'attività di *circle time* consentirà al gruppo di divenire autonomo nella gestione dei conflitti e nella risoluzione dei problemi.
- **Giochi di ruolo** (Reality training o Role-play).
- **T-cart:** una strategia per rilevare ed attivare le abilità sociali del gruppo; è una vera e propria scheda strutturata dove da un lato si scrivono i nomi dei membri del gruppo e sull'altro i comportamenti richiesti o desiderati.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

I volontari saranno tenuti a:

1. Osservare la legge sulla privacy per tutte quelle informazioni di cui verranno a conoscenza nell'espletamento del servizio;
2. Rispettare le norme sull'igiene e la sicurezza nei luoghi di lavoro;
3. Rispettare il programma di lavoro settimanale approntato dall'Operatore Locale di Progetto e gli orari concordati;
4. Garantire flessibilità negli orari e, se necessario e l'ente lo riterrà opportuno, assicurare il servizio anche in alcuni giorni festivi e/o nelle ore serali in concomitanza solo delle festività principali o di eventi particolari che richiedono in modo straordinario l'intervento della protezione civile;
5. Firmare i registri di presenza o timbrare negli orologi marcatempo della sede presso cui si fa riferimento per lo svolgimento del servizio;
6. Ottemperare ad eventuali necessità ed urgenze comunicate anche verbalmente dall'Operatore locale di Progetto;
7. Agire in conformità all'ordinamento e alle direttive eventualmente impartite dell'Ente ove essi prestano servizio.

Ente: NZ00676 COMUNE DI TROINA

Progetto: R19NZ0067614101212NR19 - SALVAMBIENTE.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.
1	UFFICIO ATTIVITÀ AMBIENTALI	TROINA (EN)	VIA IV NOVEMBRE 1 94018 (PIANO:1)	3315	4	IORE BASILIO MARIA	25/07/1960	FRIBLM60L25C351K			

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'attività di promozione e sensibilizzazione (**in itinere**) volta a collegare il progetto alla comunità locale, ove i volontari prestano servizio, verrà svolta tramite le **azioni** e gli **strumenti** già descritti nella **sezione 8.1** (A4.1/A4.8) del presente progetto:

- **Manifesti, striscioni stradali, figure 3D**
- **Locandine**
- **Materiale informativo su carta** (pieghevoli, libretti)
- **Info-POINT** nelle giornate di mercato o nelle feste di piazza

e con

- **Audit di customer satisfaction** e rilevazione del beneficio percepito dalla collettività, preparati e utilizzati dagli stessi volontari in servizio civile.

La comunicazione verso il mondo giovanile è considerata dall'Ente come fattore strategico, in quanto direttamente connessa alle capacità di reclutamento di aspiranti volontari. La scelta fatta è stata quella di "**azioni permanenti**"

- Pubblicazione di tutte le maggiori novità riguardanti il servizio civile nazionale, le finalità, i benefici per la comunità;
- Pubblicazione dei progetti presentati, con note sugli obiettivi da conseguire, sui benefici che apporteranno, sulle competenze che acquisiranno i volontari (ex ante);
- Pubblicazione dei criteri di selezione (ex-ante);
- Pubblicazione degli esiti della selezione;
- Pubblicazione dei programmi, delle attività concluse e in corso di svolgimento, delle indagini sociali, degli eventi progettuali più importanti (in itinere);
- Pubblicazione del bilancio d'esperienza e degli esiti finali (ex-post);
- Pubblicazione delle valutazioni sul progetto e il suo impatto su destinatari e collettività, benefici apportati, attività e risultati ottenuti, eventuali scostamenti tra i risultati attesi e quelli ottenuti, competenze acquisite dai volontari, propositi futuri (ex-post);

che raggiungono picchi più elevati nei periodi temporali individuati dai singoli bandi per la selezione dei volontari (ex-ante) e subito dopo la conclusione del progetto con la pubblicazione degli esiti e dei rapporti (ex-post), ma che nel contempo mantiene un'attività di base durante l'intero anno. Particolare importanza viene data all'uso degli **strumenti informatici e telematici**, anche come collegamento tra l'ente e la comunità locale dove i volontari prestano servizio.

L'Ente ha già elaborato in proposito i seguenti **strumenti** informativi:

- i. Manifestino, depliant e volantino sul servizio civile nazionale volontario, che viene messo a disposizione presso tutte le sedi;
- ii. Partecipazione ad eventi particolari con *stand* ed info-point presidiati da proprio personale e da volontari in servizio;
- iii. Accoglienza permanente in orario di apertura per i giovani che chiedano

<p>informazioni sia direttamente che tramite telefono o posta elettronica;</p> <p>iv. Sollecitazione verso gli organi di informazione (televisioni locali, giornali) per la pubblicazione di articoli e la messa in onda di servizi televisivi;</p> <p>v. Manifesti, striscioni stradali, figure 3D;</p> <p>vi. Sito internet;</p> <p style="text-align: center;">❖ <u>Valorizzazione di campagne di diffusione dei progetti</u></p> <p>In tale contesto di valorizzazione delle campagne di diffusione dei progetti, particolarmente utilizzati come strumenti di comunicazione e di informazione saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Articoli standard per periodici di enti locali e di associazioni culturali; ➤ Locandine e info-point rivolte alla comunità locale prima e al termine del periodo di selezione per informare sia sulle posizioni disponibili che sui risultati; ➤ Striscioni stradali e manifesti per la pubblicizzazione dell'evento; ➤ Sito internet per la pubblicazione dei progetti attraverso una puntuale descrizione degli stessi, del bilancio finale, del rapporto annuale; <p>I volontari, impiegheranno in tale attività, a turno, almeno una settimana al mese (<u>30 ore mensili</u>) (vedi <u>sezione 8.1</u> <i>collocazione temporale e diagramma di Gantt</i>, vedi attività A4.x).</p>
--

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

<p>Si rinvia al sistema di selezione acquisito e verificato dall'Ufficio Regionale in sede di accreditamento dell'ente.</p> <p>Nota: il sistema di selezione adottato già prevede, in linea con l'obiettivo di favorire la partecipazione al servizio civile di giovani con minori opportunità, agevolazioni per i giovani con bassa scolarità o in condizione di disabilità compatibile con le attività previste nel progetto.</p>
--

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI	<p>Acquisito da Ente di 1^ classe Associazione Socio-Culturale EREI – codice NZ05574</p>
----	--

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

<p>Si rinvia al sistema di monitoraggio acquisito e verificato dall'Ufficio Regionale in sede di accreditamento dell'ente.</p>
--

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

Acquisito da Ente di 1^ classe Associazione Socio-Culturale EREI – codice NZ05574

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Oltre ai requisiti richiesti dalla legge 6 marzo 2001 n. 64, e a quelli di:

- Predisposizione alle relazioni interpersonali;
- Doti di serietà, puntualità e precisione;

indispensabile viene ritenuto il seguente requisito:

Coscienza degli obblighi dei volontari durante il periodo di servizio civile.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Campagna di pubblicizzazione del progetto: € 500,00
Spese generali di servizio (animazioni, giornate sociali, opuscoli e varie): € 500,00

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

1. **Università degli Studi “Kore” di Enna.** È la quarta università della Sicilia. Venne istituita con Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 15 settembre 2004 ed autorizzata a rilasciare titoli accademici aventi valore legale con Decreto ministeriale n. 116 del 5 maggio 2005. Attualmente l'università Kore è sede della Facoltà di Arti e Comunicazione, della Facoltà di Giurisprudenza, della Facoltà di Ingegneria e Architettura, della Facoltà di Psicologia e Scienze della Formazione, della Facoltà di Scienze Economiche e Sociali, della Facoltà di Scienze Motorie e del Benessere.
2. **Istituto di Istruzione Superiore F.lli Testa di Nicosia.** ente **non profit**. Fondato nel 1929 come “Regio Ginnasio” ed intestato ai fratelli Testa, nobili nicosiani ed illustri personalità della Sicilia del'700, dal 1° settembre 2013 l'Istituto d'Istruzione Superiore “F.lli Testa”, comprende 3 istituti autonomi, unificando nella stessa istituzione scolastica il Liceo Classico “F.lli Testa”, il Liceo Socio Psicopedagogico (ex Magistrale “P. Vinci”) ed il Liceo Scientifico “E. Majorana”.
3. **Farmacia del Dott. Giorgio Scollo** - ente **profit**. È una farmacia che sosterrà l'attività dei volontari tramite la fornitura dell'occorrente (alcol, cerotti, ecc.) per la cassetta del primo soccorso.
4. **Euromarket Polleria**, di Impellizzeri Alessandra - ente **profit**. È un negozio di alimentari che sosterrà le attività dei volontari mediante l'offerta di biscotti e panini in occasione della festa del Santo Patrono e di altre festività in cui

saranno coinvolti i volontari.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Il Comune di Troina metterà a disposizione le seguenti risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

1. Una cassetta per il primo soccorso contenente alcol, cerotti, gasse, cotone, ecc.
2. Sei tesserini di riconoscimento plastificati da indossare;
3. Due postazioni informatiche (una ogni due volontari) con collegamento internet, stampante e fax;
4. Un collegamento telefonico da adibire a **numero verde** per le attività già descritte di collegamento con la cittadinanza;
5. Software per la realizzazione di materiale promozionale ed informativo;
6. Materiale di cartoleria per l'abbozzo di opuscoli, manifesti e volantini e attrezzi vari: 1 pinzettatrice, 1 rilegatrice, 1 stampante, 1 fotocopiatrice;
7. Accessori mobili per l'allestimento di Info-Point: 2 tavoli, 6 sedie, 1 copertura ad ombrello;
8. Un automezzo con autista per le necessità di servizio e per le attività ambulanti (campagne informative, sopralluoghi, info-point, ecc.);
9. Una fotocamera digitale, block notes, penne, per l'attività di raccolta dati, annotazioni, opinioni, appunti.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

L'Università "Kore" di Enna attribuisce fino a **n. 9 crediti formativi** ai volontari che svolgono il servizio civile presso l'ente proponente.

Vedasi convenzione allegata.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

1. Il servizio civile svolto è equiparato dall'Università "Kore" di Enna **ai tirocini e/o alle attività formative**, a libera scelta dello studente, di cui alla lettera d) dell'art.10, comma 1, del D.M. 509/1999, che infine danno diritto fino a n. 9 crediti formativi.
 2. Il servizio civile svolto sarà riconosciuto dal **Collegio dei Geometri di Enna** e avrà valore di **tirocinio riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Professionale.**
 3. Il servizio civile svolto sarà riconosciuto dal **Collegio dei Geometri di Messina** e avrà valore di **tirocinio riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Professionale.**
- Vedasi accordi allegati.

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

- Le competenze acquisite saranno **CERTIFICATE** e **RICONOSCIUTE** ai fini del curriculum vitae, senza la frequenza di altri corsi o ulteriori esami, dal:
- 1) **Comune di TROINA**, ente proponente del progetto;
 - 2) **Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Enna**, ente cui compete la tenuta dell'Albo Professionale e del Registro dei Geometri Praticanti in provincia di Enna;
 - 3) **Collegio dei Geometri di Messina**, ente cui compete la tenuta dell'Albo Professionale e del Registro dei Geometri Praticanti in provincia di Messina;
- Vedasi accordi allegati

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Comune di Troina (En), nella sede di realizzazione del progetto.

30) *Modalità di attuazione:*

Si rinvia al sistema di formazione acquisito e verificato dall'Ufficio Regionale in sede di accreditamento dell'ente.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

Acquisito da Ente di 1^ classe Associazione Socio-Culturale EREI – codice NZ05574

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Si rinvia al sistema di formazione acquisito da ente di 1^a classe e verificato dall'Ufficio Regionale in sede di accreditamento dell'ente.

33) *Contenuti della formazione:*

Si rinvia al sistema di formazione acquisito da ente di 1^a classe e verificato dall'Ufficio Regionale in sede di accreditamento dell'ente.

34) *Durata:*

La durata della Formazione Generale sarà di **n. 45 ore** e tutte le ore di formazione dichiarate saranno erogate entro il 180^{mo} giorno dall'avvio del progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Comune di Troina (En) - nella sede di realizzazione del progetto.

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica è effettuata in proprio, con il ricorso a personale dell'Ente in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

1. **FIORE Basilio Maria** nato il 25/07/1960 a Catania (Ct);
2. **AMATA Paola** nata il 04/02/1981 a Catania (Ct);
3. **PLUMARI Andrea** nato il 19/10/1964 a Troina (En);
4. **CALABRESE Grazia**, nata il 01/12/1982 a Enna (En);
1. **CANTAGALLO Patrizia** nata il 16/09/1977 a Troina (En).

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Titoli di studio, **esperienza pluriennale** nel settore e docenze nelle materie inerenti l'area di intervento del progetto:

1. **FIORE Basilio Maria, Geometra**, è responsabile gestione Servizi Ambientali dell'Ufficio Tecnico Comunale, esperto di certificazioni ambientali ISO 1400;
2. **AMATA Paola, Laurea in Scienze Sociali, specializzata in Management dei Servizi Sociali**, esperta nei processi di inter-relazione tra gruppi formali ed informali;

3. **PLUMARI Andrea, Geometra**, informatore medico scientifico ed esperto in tecniche di comunicazione;
4. **CALABRESE Grazia, Laurea in Scienze della Comunicazione, laurea specialistica** in comunicazione d'impresa, marketing e pubblicità.
5. **CANTAGALLO Patrizia. Laurea in scienze dell'educazione**, esperta in psicologia e dinamica dei gruppi.

Vedasi curricula allegati.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica riguarda l'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui il giovane volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile.

Modulo formativo obbligatorio per il progetto è:

- **Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile** - dove il volontario riceverà corrette e dettagliate informazioni riguardo:
 - a) ai rischi specifici esistenti negli ambienti in cui andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate;
 - b) a come ridurre al minimo i rischi da interferenze tra l'attività svolta dal volontario e le altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo.

La formazione specifica è rappresentata per **oltre il 70%** del monte ore previsto da:

1. **Lezioni frontali** con l'ausilio di strumenti per l'esposizione grafica dei concetti;
2. **Dinamiche non formali** con l'ausilio di tecniche quali la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training; e di tecniche di apprendimento delle dinamiche riconducibili alle relazioni in gruppo e di gruppo.

40) *Contenuti della formazione:*

Modulo 1 - Dinamiche di gruppo:

- | | |
|---|---------------------------|
| <ol style="list-style-type: none"> 1) Il gruppo <ul style="list-style-type: none"> - La struttura del gruppo - I meccanismi di regolazione del gruppo - Le dinamiche del gruppo
(formatori: Amata - Cantagallo)
(metodologia: lezioni frontali e dinamiche non formali) 2) Caratteri delle dinamiche di gruppo <ul style="list-style-type: none"> - Tensione, motivazione e apprendimento nel gruppo - Le dinamiche sociali all'interno del gruppo | <p>ore 5</p> <p>ore 5</p> |
|---|---------------------------|

- Reciprocità delle relazioni
(formatori: Amata - Cantagallo)
(metodologia: lezioni frontali e dinamiche non formali)

Modulo 2 - Processi di comunicazione:

3) Teoria della comunicazione ore 5

- Modelli di interazione e meta-comunicazione
- Teoria della comunicazione (feedback), psicodinamica
- Gli assiomi della comunicazione
(formatori: Amata - Cantagallo)
(metodologia: lezioni frontali e dinamiche non formali)

4) Tecniche di comunicazione ore 10

- Le logiche fondamentali
- I segnali analogici
- I vincoli della comunicazione
- Il linguaggio non verbale
- La comunicazione persuasiva
- Domandare, ascoltare, farsi capire
- Stile relazionale
- Il ricalco
(formatore: Plumari - Calabrese)
(metodologia: lezioni frontali e dinamiche non formali)

Modulo 3 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile:

5) Analisi dei rischi ore 5

- Panoramica generale dei rischi
- Misure di prevenzione e di emergenza
(formatore: Fiore Basilio Maria)
(metodologia: lezioni frontali)

Modulo 4 - Sistemi territoriali e ambientali

5) Il territorio e l'ambiente ore 15

- Analisi del territorio ed educazione ambientale
- Come vivere nella natura e rapporto uomo-natura
- Cos'è un ecosistema
(formatore: Fiore Basilio Maria)
(metodologia: lezioni frontali)

1) La flora e la fauna ore 20

- Areale di distribuzione: dove vivono le specie
- La flora del demanio comunale: bosco e sottobosco
- La tutela della fauna
- Le successioni ecologiche
- I pascoli montani
(formatore: Fiore Basilio Maria)

(metodologia: lezioni frontali)

2) **Attività specifiche d'impiego e tirocinio** ore 10
(formatori: Amata, Cantagallo, Plumari, Calabrese, Fiore)
(metodologia: simulazione e applicazione pratica)

41) *Durata:*

La durata della Formazione Specifica sarà di **n. 75 ore** e tutte le ore dichiarate di formazione saranno erogate ai volontari **entro e non oltre 90 giorni** dall'avvio del progetto.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Per il Monitoraggio del piano di formazione si rimanda al sistema di monitoraggio acquisito dall'ente di 1^a classe e verificato in sede di accreditamento dell'ente.

43) *Bilancio di esperienza:*

Per il **Bilancio di Esperienza** individuale l'Ente adotta il sistema e la scheda proposte dall'Ufficio Regionale, D.A. 1267 del 21/08/2013.

La finalità è quella di aiutare il giovane a costruire un progetto personale partendo dai cambiamenti prodotti dall'anno di esperienza nel servizio civile.

La persona che avrà cura di svolgere questa attività sarà il **Caputo Gabriele**, Dottore Commercialista, Ragioniere Generale del Comune di Troina, sia perché nella qualità di responsabile della formazione generale avrà modo di conoscere e farsi conoscere dai giovani in servizio civile, sia perché in possesso delle necessarie qualità tecniche: laurea in economia e commercio e laurea specialistica in scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione conseguite presso l'università di Catania.

Troina, 29/07/2014

Il Responsabile legale dell'ente
Il Sindaco
Dott. Sebastiano Venezia